

Anno XIV-n.1
17 Gennaio 2022



IN PRIMO PIANO

[Fisco: Proietti Uil "Su evasione IVA serve volontà politica di contrasto" \(Italpress\)](#)

DALLE AGENZIE

[Fisco: Proietti Uil, Upb sbugiarda riforma, briciole a 85% lavoratori \(ANSA\)](#) p. 3

[Fisco: Proietti \(UIL\), 'Grave rinvio di sanzioni a chi rifiuta pagamenti elettronici' \(Adnkronos\)](#) p. 3

RASSEGNA STAMPA

["Italia prima in UE per evasione sull'IVA \(Liberio\)](#) p. 4

[La riforma dell'Irpef premia i dirigenti \(Il Manifesto\)](#) p. 5

[Sanzioni sul Pos rinviate al 2023, la Uil protesta \(Avvenire\)](#) p. 6

SUL WEB

[Italia sempre prima in Europa per evasione fiscale, ma qualcosa sta cambiando \(Investire Oggi\)](#) p. 7

>> Italpress

FISCO: PROIETTI UIL "SU EVASIONE IVA SERVE VOLONTÀ POLITICA DI CONTRASTO"

Roma, 2 dic. (ITALPRESS) - "L'Italia continua tristemente a indossare la maglia nera in Europa per l'evasione dell'Iva. Trenta miliardi all'anno che rappresentano l'ammontare dell'attuale Legge di Bilancio. È una situazione inaccettabile che bisogna aggredire, dispiegando una volontà politica di contrasto all'evasione che finora è del tutto assente. Il Governo Draghi segni una discontinuità, indicando subito gli strumenti per operare questa svolta". Così Domenico Proietti, segretario confederale della Uil. "La Uil indica tre strumenti. In primo luogo prevedere il versamento dell'Iva direttamente all'atto del pagamento di un bene, o di un servizio, tramite strumenti tracciabili. In secondo luogo - aggiunge - introdurre meccanismi che impediscano le frodi Iva negli acquisti tra operatori. Infine estendere gli obblighi formali, come quelli inerenti la fatturazione elettronica, anche a chi oggi ne è esente. Questi provvedimenti, per la Uil, devono essere inseriti nella prossima legge di bilancio", conclude.

Riforma Irpef, Ufficio di bilancio: “Per i dirigenti 368 euro di risparmi, agli operai solo 162”. Uil: “Sbugiarda il governo, confermata l’iniquità” (Il Fatto Quotidiano) p. 7

Riforma Irpef, Uil: “L’Ufficio parlamentare di Bilancio sbugiarda il governo”. Ai dirigenti risparmi per 368 euro, agli operai solo 162 (The World News) p. 7

Pagamenti elettronici, multe per chi non li accetta (ma solo dal 2023) (Corriere della Sera.it) p. 7

Pagamenti con carte e bancomat: salta l’obbligo e cambia tutto (Qui Finanza) p. 7

DALLE AGENZIE

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters on a green rectangular background.

FISCO: PROIETTI UIL, UPB SBUGIARDA RIFORMA, BRICIOLE A 85% LAVORATORI

Roma, 27 dic. (ANSA) - La riforma fiscale varata dal Governo con la Legge Di Bilancio "e' clamorosamente sbugiardata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio che conferma l'analisi della Uil sulla iniquita' ed inefficacia dell'intervento". Lo afferma il segretario confederale della Uil Domenico Proietti sottolineando che "l'85% dei lavoratori e pensionati, riceve solo qualche briciola. La Uil - conclude - continuerà nella sua battaglia per un reale taglio delle tasse a lavoratori dipendenti e pensionati e per una svolta epocale nella lotta all'evasione fiscale".



FISCO: PROIETTI (UIL), 'GRAVE RINVIO DI SANZIONI A CHI RIFIUTA PAGAMENTI ELETTRONICI'

Roma, 08 gen. - (Adnkronos) - "È un errore gravissimo l'ennesimo rinvio di un anno delle sanzioni a chi rifiuta pagamenti elettronici . È la conferma che la lotta all'evasione fiscale non è nelle priorità dei governo ed è una nuova beffa per i lavoratori dipendenti, autonomi, pensionati ed imprese che fanno il loro dovere con il fisco. La Uil chiede al Parlamento di non ratificare questa vergogna" Lo afferma in una nota Domenico Proietti, segretario Confederale Uil.

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

Libero

Dir. Resp. Alessandro Sallusti

Tiratura: 63.907 Diffusione: 25.105 Lettori: 184.000

Rassegna del: 03/12/21

Edizione del:03/12/21

Estratto da pag.:14

Foglio:1/2

Il buco si allarga

Italia prima in Ue per evasione sull'Iva

Nel 2019 l'Europa ha perso 134 miliardi di imposte sulla scambio di beni e servizi, solo da noi ne sono andati in fumo più di 30

■ Ci risiamo. Che l'Iva sia una delle imposte più evase dai cittadini europei non è una novità, ma anche il fatto che l'Italia primeggi nella particolare classifica del furbetti del "valore aggiunto" e della voragine che i mancati versamenti creano nei bilanci dello Stato è purtroppo ormai prassi. Nel 2019 - secondo le stime della Commissione Europea - gli Stati membri dell'Unione hanno perso 134 miliardi di euro di gettito Iva, a causa di frodi, evasione, elusione, pratiche di ottimizzazione fiscale, fallimenti e insolvenze, calcoli errati ed errori amministrativi. Il differenziale tra l'Iva teoricamente dovuta e quella effettivamente riscossa nell'Ue è in calo, ma, osserva il commissario all'Economia Paolo Gentiloni, «resta fonte di grande preoccupazione, in particolare alla luce delle enormi necessità di investimenti che i nostri Stati membri avranno negli anni a venire. Le cifre di quest'anno corrispondono a una perdita di oltre 4.000 euro al secondo di evasione. Queste sono perdite inaccettabili per i bilanci nazionali». Anche perché il mancato pagamento di una tassa, poi immancabilmente porta all'introduzione o all'inasprimento di altre tasse». «La gen-

te comune e le imprese - continua Gentiloni - sono lasciate a raccogliere il deficit attraverso altre tasse per pagare i servizi pubblici vitali. Dobbiamo fare uno sforzo congiunto per dare un giro di vite sulle frodi sull'Iva, un reato grave che sottrae denaro alle tasche dei consumatori, mina i nostri sistemi di welfare e impoverisce le casse pubbliche».

L'Italia, come dicevamo, si distingue. Primeggiando in quanto a perdite in valore nominale: 30,1 miliardi di euro e relegando al secondo posto la Germania con un ammanco registrato di 23,4 miliardi di euro. Mentre è quinta per il maggior divario tra gettito previsto e riscosso con il 21,3%, dietro solo a Romania (34,9%), Grecia (25,8%), Malta (23,5%) e Lituania (21,4%). Trenta miliardi rappresentano l'ammontare di un'abbondante Legge di Bilancio.

«È una situazione inaccettabile - evidenzia il segretario confederale **Uil Domenico Proietti** - che bisogna aggredire dispiegando una volontà politica di contrasto all'evasione che finora è del tutto assente». Il Governo Draghi segni una discontinuità, indicando subito gli strumenti per operare. La **Uil** - aggiunge - indica tre strumenti. In primo luogo prevedere il versamento dell'Iva direttamente all'atto del pagamento di un bene, o di un servizio, tramite strumenti tracciabili. In secondo luogo introdurre meccanismi che impediscano le frodi negli acquisti

tra operatori. Infine estendere gli obblighi formali, come quelli inerenti la fatturazione elettronica, anche a chi oggi ne è esente». Secondo la **Uil** questi provvedimenti per avere effetti devono essere inseriti nella prossima Legge di Bilancio.

Nonostante risultati oggettivamente deludenti, il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, arriva a reclamare dei meriti.

«Trenta miliardi di evasione Iva sono tanti - spiega -, ma bisogna vedere da dove siamo partiti: negli ultimi anni la fatturazione elettronica e la compliance hanno contribuito a ridurre il tax gap. Nel 2011 era di 88 miliardi e nel 2019 si è assottigliato a 73 miliardi... Al contempo, al di là degli ultimi due anni con il blocco dell'attività dell'Agenzia durante la pandemia ci siamo attestati a un recupero dell'evasione derivante dall'azione di contrasto vera e propria e non di compliance che è attorno ai 20 miliardi. Questi risultati sono il frutto anche della fatturazione elettronica che ha permesso circa 2,5 miliardi di Iva in più».

I punti

L'ALLARME DI GENTILONI

■ I dati sul nero relativo all'Iva, secondo il commissario all'Economia Paolo Gentiloni, «sono fonte di grande preoccupazione. Le cifre di quest'anno corrispondono a una perdita che supera i 4.000 euro al secondo».

LA PROPOSTA

■ Per risolvere il problema dell'evasione i sindacati propongono di prevedere il versamento dell'Iva direttamente all'atto del pagamento di un bene, o di un servizio, tramite strumenti tracciabili.



Peso:48%

03/12/21-001

Teipress

Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

LO STUDIO DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

La riforma dell'Irpef premia i dirigenti

■ La riforma fiscale che scatterà nel 2022 porterà a una riduzione media di prelievo per 27,8 milioni di contribuenti di 264 euro ma il vantaggio sarà maggiore per i redditi medio alti, tra i 42mila e i 54mila, che dovranno versare 765 euro in meno in media. I dirigenti avranno un taglio di 368 euro, oltre il doppio, in termini assoluti, di quello medio per gli

operai (162 euro). Lo scrive l'Ufficio parlamentare di Bilancio (Upb) in uno studio che analizza l'impatto della riforma guardando non ai singoli contribuenti ma al nucleo familiare e chiarisce che il 20% delle famiglie più povere è «sostanzialmente escluso» dai benefici.

Oggi la manovra arriva in aula alla camera. La commissione

finanze non ha votato il parere: impossibile esaminare il testo nelle poche ore a disposizione. **PIERRO A PAGINA 5**

Irpef, la riforma premia i dirigenti Ultimi gli operai

*I dati Upb: «Escluso il 20% in difficoltà». Uil: «Governo sbugiardato»
Manovra, la commissione Finanze della Camera non vota il parere*

MARIO PIERRO

■ La riforma fiscale che scatterà nel 2022 porterà a una riduzione media di prelievo per 27,8 milioni di contribuenti di 264 euro ma il vantaggio sarà maggiore per i redditi medio alti, quelli tra i 42mila e i 54mila, che dovranno versare all'erario 765 euro in meno in media. I dirigenti avranno una riduzione delle imposte di 368 euro, oltre il doppio, in termini assoluti, di quella media degli operai, pari a 162 euro, mentre gli impiegati avranno un taglio delle imposte di 266 euro.

LO SOSTIENE l'Ufficio parlamentare di Bilancio (Upb) in uno studio che analizza l'impatto della riforma dell'Irpef voluta dal governo Draghi, e dalla sua maggioranza, guardando non ai singoli contribuenti ma al nucleo familiare e chiarisce che il 20% delle famiglie più povere è «sostanzialmente escluso» dai benefici

per effetto dell'incapienza fiscale. In pratica il 50% dei nuclei in condizione economica meno favorevole «beneficia di circa un quarto delle risorse complessive (circa 1,9 miliardi), mentre il 10% più ricco beneficia di più di un quinto delle risorse (1,6 miliardi)». Il 20% delle famiglie in condizione economica meno favorevole è di fatto escluso dall'ambito di applicazione dell'Irpef a causa dell'elevato livello dei redditi minimi imponibili e quindi non è coinvolto dalla revisione dell'Irpef. «Ciò implica - ha spiegato l'Upb - che se le future politiche sociali vorranno ulteriormente sostenere i redditi delle famiglie più povere dovranno affidarsi a strumenti diversi dall'Irpef, quali trasferimenti monetari diretti o meccanismi di imposta negativa». Per la **Uil** le stime dell'Upb «sbugiardano» la riforma fiscale varata dal governo e confermano l'analisi del sindacato «sulla iniquità ed inefficacia

dell'intervento». «L'85% dei lavoratori e pensionati, afferma il segretario confederale **Domenico Proietti** - riceve solo qualche briciola».

LA COMMISSIONE Finanze della Camera ieri non ha espresso il suo parere sulla legge di bilancio e ieri ha protestato contro la compressione dei tempi del dibattito che dovrebbe portare all'approvazione a scatola chiusa, e senza modifiche, del provvedimento approvato già dal Senato il 30 o il 31 dicembre.

«IL RISPETTO delle istituzioni - ha detto il presidente della



Peso:1-8%,5-48%

Sanzioni sul Pos rinviate al 2023, la Uil protesta

Per le sanzioni a negozianti e professionisti senza Pos per i pagamenti "tracciati" si profila il rischio dell'ennesima beffa. La data di avvio è slittata di sicuro a gennaio 2023, secondo il "decreto Recovery" convertito in legge a fine 2021. «È un errore gravissimo l'ennesimo rinvio di un anno delle

sanzioni», afferma la Uil. «È la conferma - afferma il segretario confederale **Domenico Proietti** - che la lotta all'evasione fiscale non è nelle priorità del governo ed è una nuova beffa per i lavoratori dipendenti, autonomi, pensionati ed imprese che pagano le tasse». La norma introdotta nel decreto precisa che

la sanzione si applica in caso di rifiuto del pagamento di qualsiasi importo.



Peso:4%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SUL WEB



INVESTIREGGI
Quotidiano economico finanziario

[Italia sempre prima in Europa per evasione fiscale, ma qualcosa sta cambiando](#)



[Riforma Irpef, Ufficio di bilancio: “Per i dirigenti 368 euro di risparmi, agli operai solo 162”. Uil: “Sbugiarda il governo, confermata l’iniquità”](#)



[Riforma Irpef, Uil: “L’Ufficio parlamentare di Bilancio sbugiarda il governo”. Ai dirigenti risparmi per 368 euro, agli operai solo 162](#)



[Pagamenti elettronici, multe per chi non li accetta \(ma solo dal 2023\)](#)



[Pagamenti con carte e bancomat: salta l’obbligo e cambia tutto](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)